MARTEDÌ 8 GENN. 1924

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

ANNO 59 — Num. 7

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

L'attesa per l'adunata del Gran Consiglio

LA CAMERA SARA' SCIOLTA LUNEDI' PROSSIMO?

Chiacchiere e prodromi elettorali

ROMA, 7, notte (per telefono):

La domenica politica è trascorsa nella più grande calma. Alcuni ministri sono ancora lontani dalla Capitale, ma vi faranno ritorno al più tardi venerdì, poichè ormai, coll'entrata del-l'on. Carnazza nel fascismo, sei ministri faranno parte del Gran Consiglio e dovranno partecipare alla riunione di sabato. L'attesa per questa riunione, e specialmente pel discorso che vi pronuncerà l'on. Mussolini, è sempre vivissima.

In proposito il «Giornale d'Italia» afferma che, secondo alcune voci che non mancano di fondamento, l'onorevole Mussolini avrebbe intenzione di comunicare la sua decisione al Gran Consiglio. «Questa voce — dice il «Giornale d'Italia» — è stata autorevolmente confermata e va messa in rapporto con un'altra che assicura per il quattordici gennaio la pubblicazione del decreto di scioglimento della Camera».

Anche per la «Tribuna» nessun dubbio vi è per la convocazione dei comizi. «Oramai — essa scrive — i pochi presenti a Montecitorio notavano che si entra in una nuova fase: quella della preparazione elettorale, tanto che non vi è dubbio che il decreto di scioglimento potrà aversi a giorni».

Secondo l'«Epoca» sino ad ora di preciso non vi è che la scadenza dell'Esercizio provvisorio al trenta giugno p. v. e la necessità pel Governo di provvedere, per tale data, in una maniera qualsiasi.

L'«Impero» è indignato per le voci che circolano ed afferma: «A tutti coloro che si agitano e begano e chiacchierano e pettegolano intorno alla data delle elezioni noi vogliamo dire: La vostra è una meschinissima febbre di arrivismo assolutamente anacronistica in un tempo così vasto di luce com'è questo tempo fascista. In un anno un Uomo superiore, al di fuori e al di sopra della Camera, ha compiuto un'opera gigantesca. Tutta l'Italia ha piena fiducia in Lui e non ha nessun interesse per le elezioni. Quel mondo fittizio che, salvo poche eccezioni, è totalmente estraneo al popolo italiano e si chiama stampa, dimostra una volta di più quanto sia necessaria un'opera di fascistizzazione nelle sue fibre corrotte e avvelenate».

Circa i popolari, si afferma che entro il corrente mese la sinistra terrebbe a Milano un congressino privato. Il fatto viene commentato come una preparazione dei sinistri per la prossima campagna elettorale e si parla della possibilità dell'acuirsi del dissidio tra popolari dissidenti e popolari ufficiali, durante la preparazione elettorale. I cattolici nazionali intanto lavorano ad irrobustire le loro organizzazioni e mentre la stampa cattolica che si è staccata dal Partito popolare riscuote il più vivo plauso delle più alte autorità ecclesiastiche, si annuncia che il dodici corrente avrà luogo a Torino un apposito Congresso.

Negli ambienti parlamentari si dava poi come avvenuta una visita dell'on. Orlando a casa Giolitti, colloquio che non è avvenuto. Questa notizia dà la stura a commenti e a ipotesi come per il colloquio Bonomi-Giolitti.

A proposito dell'on. Bonomi, l'«Impero» scrive che i meriti di lui sono i seguenti: I.) abbandono dei nostri soldati sotto il ferro delle bande albanesi; II.) l'assassinio di Fiume; III.) il crollo della Banca Italiana di Sconto.

Importanti decisioni del Direttorio Fascista

Per i fascisti mutilati

e per le famiglie dei fascisti caduti

ROMA, 7.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Nel pomeriggio di oggi si è riunito il Direttorio del P. N. F., presenti il Segretario dei fasci dell'Elba e l'avvocato Galante e il sig. Parvi dell'Associazione Nazionale Combattenti, ed ha riveduto la posizione dei fascisti e dei combattenti nell'isola deliberando d'inviare domani un proprio commissario che in unione a quello dell'Associazione Nazionale Combattenti faccia un'inchiesta sul luogo.

Quindi il Direttorio ha stabilito di dare incarico all'on. Rocco di studiare un progetto tendente a risollevare la questione delle pensioni ai fascisti che subirono mutilazioni fisiche ed alle famiglie dei fascisti caduti.

Il Direttorio ha poi chiamato a far parte del Partito Nazionale Fascista le seguenti personalità della vita politica italiana: senatore Giorgio Pitacco, Sindaco di Trieste, senatore Pipitone, S. E. Riveri, senatore Scalori, senatore Ghiglianovich di Zara, senatore Piero Ginori-Conti, senatore Santoliquido.

Infine il Direttorio nazionale, su proposta del Segretario generale onorevole Giunta, ha deliberato d'invitare le Federazioni provinciali fasciste a prendere l'iniziativa, d'accordo con l'Aereo Club e con la Corporazione dell'Aria, per offrire un velivolo per provincia all'Arma dell'Aviazione. Ciascun apparecchio porterà il nome della rispettiva provincia.

Il Direttorio nazionale offrirà all'Aeronautica uno speciale apparecchio che porterà il nome di «Mussolini».

Il Direttorio nazionale del P. N. F., in segno di particolare riconoscimento dei meriti della gioventù fascista dei paesi redenti, ha disposto per l'invio di mille camicie nere che verranno distribuite fra gli avanguardisti delle terre redente.

La Segreteria amministrativa del Partito ha provveduto oggi al primo invio di 300 camicie nere a Trieste; le successive spedizioni avverranno tra giorni per Trento, Zara e Fiume.

La vera tutela dei lavoratori

attraverso i Sindacati fascisti

FIRENZE, 7.

E' stato concluso dai Sindacati edili della provincia di Firenze, col Collegio costruttori della città un contratto di lavoro che merita d'essere segnalato perchè sembra il migliore, fino ad ora stipulato in Italia. Esso implica importanti miglioramenti economici e morali per gli operai. Il Collegio dei costruttori ha riconosciuto come organizzazione rappresentante i muratori e manovali dipendenti la Federazione dei sindacati fascisti di Firenze. La Federazione esige dagli iscritti l'obbligo del reciproco rispetto nei rapporti coi compagni di lavoro e dell'assiduità al lavoro, della più volenterosa collaborazione al buon andamento delle costruzioni; i datori di lavoro sono tenuti al contegno di correttezza dovuto ad utili collaboratori.

E' stato pure convenuto che l'operaio che si presentasse al lavoro in istato di ubbriachezza potrà essere licenziato immediatamente col solo pagamento delle ore impiegate sul lavoro.

Istituti rimarchevoi e degni di imitazione sono:

Il pronto soccorso nei lavori dove sono implicati almeno 20 operai; la scuola dei muratori in Firenze, mantenuta a spese dei datori di lavoro e degli operai; l'ufficio di collocamento paritetico istituito dai contraenti presso l'Istituto autonomo di previdenza sociale per gli edili di Firenze; la commissione arbitrale per dirimere le vertenze ed in modo rapido quelle per gli ingiusti licenziamenti. L'orario è fissato in otto ore giornaliere di lavoro. Il lavoro festivo sarà retribuito col 100 per 100 in più del salario normale, così come le ore di lavoro compiute dopo le ore 21.

Il gagliardetto delle donne fasciste

INAUGURATO A VENEZIA

VENEZIA, 7.

Ieri, nella sala Apollinea del Teatro Fenice, ha avuto luogo l'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo femminile fascista veneziano.

Erano presenti l'on. ministro Giuriati, le autorità cittadine, le rappresentanze delle associazioni patriottiche con bandiere e gagliardetti e numerosi invitati, fra cui molte signore e signorine.

Quando è entrato nella sala l'onorevole Giuriati, oratore ufficiale e padrino del gagliardetto, la squadra fascista «Ugo Pepe» ha intonato la marcia reale fra entusiastici alalà.

Dopo brevi parole del Fiduciario del Fascio provinciale colonnello Barbieri, S. E. Giuriati ha iniziato il suo discorso con un raffronto tra i tempi tristi in cui una raffica di demagogia sembrava volesse sopprimere ogni ideale di patria e di civiltà ed il presente in cui l'Italia, dopo aver rintuzzato l'onta bolscevica si avvia disciplinata verso i suoi destini migliori.

Nei tempi tristi — ha detto l'oratore — erano le donne d'Italia che facevano da madrine ai nostri gagliardetti che dovevano ritornare insanguinati dalla lotta contro i nemici interni. E' perciò doveroso che siano ora i combattenti a fare da padrini ai gagliardetti delle donne d'Italia.

L'oratore si dice lieto pertanto che tale incarico sia stato a lui affidato.

Venendo a parlare dei compiti della Milizia femminile fascista, l'oratore ha detto che essi sono dei più importanti. Le sole armi della Milizia femminile debbono essere il cuore ed il cervello. Mostrino le giovini d'Italia tutta la nobiltà del loro animo, entrino negli ospedali, nei tuguri, dovunque vi siano delle lagrime da asciugare o una buona semenza da gettare e dicano e facciano comprendere dappertutto che oggi finalmente l'Italia ha un Governo ed un Capo magnifico che la guida con sicura fermezza verso il suo fulgido avvenire.

L'on. Giuriati, fra una calorosa ovazione, ha baciato un lembo del gagliardetto dai colori nazionali.

Quindi, fra la più viva commozione, il venerando mons. Zanetti, cappellano della Regia Marina, delegato dal Cardinale Patriarca, ha benedetto il gagliardetto.

Lo svolgimento dell'"Umanitaria,,

MILANO, 7.

In seguito al decreto di scioglimento della «Società Umanitaria», oggi ha avuto luogo alla sede della Società stessa la cerimonia per l'insediamento del Commissario provvisorio governativo. L'on. De Capitani, prendendo la consegna dal presidente sen. Della Torre, il quale ha fatto una relazione sull'attività svolta dalla Società Umanitaria, ha dichiarato di aver accettato l'incarico affidatogli dal Governo con la fiducia di poter con serena obbiettività portare a compimento la grande opera dell'istituzione.

La «GAZZETTA UFFICIALE» pubblica il R. Decreto 30 dicembre 1923, N. 2805, riguardante il riordinamento della carriera diplomatica consolare.

Per la solennità del saluto alla bandiera

NELLE SCUOLE

ROMA, 7.

L'on. Dario Lupi, Sottosegretario di Stato per la P. I. ha inviato ai regi Provveditori agli Studi la seguente circolare:

«Mi risulta che in qualche centro scolastico la cerimonia del saluto alla bandiera non sia compiuta con quella assiduità e sopratutto con quella austera solennità che colle disposizioni replicatamente impartite ho inteso attribuirle. Mentre vivamente mi dolgo della cosa e mentre mi riservo, ove occorra, di prendere provvedimenti contro i responsabili, fervidamente mi auguro che la grande importanza del culto delle insegne della Patria nella scuola, per la restaurazione dello spirito nazionale, voglia essere intesa a pieno da tutti e comunque abbiano funzioni di educatori, e che il rito del saluto sia illustrato con amore e praticato con religione vera(anche, se sembri opportuno alle SS. LL. facendone più rara la ricorrenza (in nessun caso per altro meno di una volta al mese) ma con le forme più severe e suggestive. Attendo dalle SS. LL. assicurazione cortesemente sollecita».

Italo Balbo in aeroplano

sui luoghi del terremoto nelle Marche

ANCONA, 7.

Questa mattina alle ore 11,12 ha atterrato felicemente al campo dell'aviazione dell'Aspio l'apparecchio SVA N. 24391, pilotato dal tenente Guerri sul quale era a bordo il comandante generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale comm. Italo Balbo. L'apparecchio era partito stamane alle 9.30 dal campo di Centocelle. Il generale Italo Balbo è inviato dal Governo sui luoghi del terremoto nell'Alta Marca e proseguì subito in automobile. Erano ad attenderlo al campo di aviazione il console generale Pergolani, comandante del Gruppo di Legioni marchigiane, il console Catalini comandante la Legione di Ancona, il prefetto comm. Franco, il questore comm. Travaglio, il fiduciario fascista capitano Fabi, il sindaco di Ancona ed altre personalità, autorità e rappresentanti dei Fasci e della Milizia nazionale. Al generale Balbo è stata fatta una dimostrazione di simpatia.

ROMA, 7.

Italo Balbo è ritornato ad Ancona nel pomeriggio dopo aver fatto una breve visita ai paesi colpiti dal terremoto. A Mondolfo ha visitato le baracche rapidamente impiantate dalla Croce Rossa ed ha passato in rivista le milizie che fa servizio di P. S. Ha visitato altresì le case maggiormente danneggiate riscontrando che i danni sono realmente notevoli e molte di esse sono inabitabili.

Il generale Balbo ha dovuto anche constatare che l'allarme dato sulla gravità del fenomeno e sulle sue conseguenze è un po' esagerato. In ogni modo egli ha professo alle popolazioni tutto il suo interessamento presso il Governo in loro favore.

Italo Balbo ripartirà domani mattina in volo per Roma con lo stesso apparecchio «Sva» col quale ha fatto il viaggio da Roma ad Ancona.

Le tabelle del Personale giudiziario

Proroga della revisione

ROMA, 7.

Il Ministro della Giustizia comunica: Il termine stabilito per le eventuali modifiche delle tabelle relative alla ripartizione numerica del personale della magistratura e delle cancellerie e segreterie dei vari uffici giudiziari è stato prorogato, in virtù dell'art. 7 del testo unico dell'ordinamento giudiziario approvato con R. D. 30 dicembre 1923, a tutto il 31 dicembre 1924. Tale proroga è stata resa necessaria dal fatto che col 1 gennaio corr. è entrata in vigore la legge che aumenta la competenza dei pretori e dei conciliatori. Per effetto di tale legge si verificherà indubbiamente un notevole spostamento nella distribuzione delle cause civili fra i diversi uffici giudiziari, è pertanto evidente la necessità di conoscere quale sarà in definitivo il lavoro che verrà a gravare sui singoli uffici, prima di procedere a eventuali modificazioni delle rispettive piante organiche.

Gli effetti dell'aumentata competenza dei pretori e dei conciliatori non potranno constatarsi se non quando sarà trascorso un congruo termine dell'appicazione della legge e d'altra parte, all'eventuali modifiche delle piante organiche, si intende di provvedere con un nico decreto. Conseguentemente le istanze, le proposte i memoriali ecc. per variazioni di personale che, prima del termine suddeto, pervenissero al Ministero della Giustizia, dalle rappresentanze e dagli enti interessati, non saranno presi in considerazione, poichè tali istanze non potrebbero fondarsi su elementi e dati statistici sicuri e definitivi che per le ragioni su esposte, non potranno avorsi prima che si manifestino, intutto la loro portata, le conseguenze delle nuove norme regolatrici della competenza per valore.

L'ACCORDO ITALO-EGIZIANO relativo alla sudditanza dei libici residenti in Egitto è stato ratificato dal ministro degli Esteri del Re d'Egitto e il R. Ministro d'Italia al Cairo.

La gratitudine dei maestri

PER IL GOVERNO FASCISTA

ROMA, 7.

In occasione dei recenti provvedimenti adottati a favore della classe magistrale sono pervenuti a S. E. l'onorevole Mussolini numerosissimi telegrammi dei quali meritano di essere ricordati i seguenti:

Da Roma: «A nome dell'Associazione Magistrale Italiana «Nicolò Tommaseo» invio le i migliori auguri per l'anno novello ringraziandola per i provvedimenti economici approvati nel Consiglio dei ministri del 30 corrente. Assicurola che i maestri cattolici coopereranno lealmente con Lei alla restaurazione morale, religiosa e civile del popolo italiano onde l'Italia riprenda il primato civile nel mondo. — Segretario generale: Adolfo Negretti».

Da Venezia: «Il provvedimento illuminato del Governo nazionale a favore dei maestri elementari dona a tutti la serenità e il fervore indispensabili per la ricostruzione morale del paese cui V. E. consacra la volontà indomita e il cuore generoso. Interprete sicuro dell'animo dei maestri Veneti mando devotamente auguri e ringraziamenti. — Provveditore: Gasparoni».

Da Milano: «Il Direttorio centrale della sezione magistrale della corporazione della scuola, interprete dei sentimenti dei maestri italiani invia a V. E. rispettosi profondi ringraziamenti pel decoroso stato economico creato alla classe magistrale. — Vice-Segretario: Sandrone».

Da Cesena: «A nome di 500 maestri costituenti la Federazione provinciale di Forlì aderente all'Unione porgo a V. E. gli omaggi di esultanza per la riforma giuridica ed economica che risolve la dannosa ed umiliante situazione degli insegnanti primari pionieri oscuri ma profondi della ricostruzione nazionale di cui ovi siete artefice primo e grande. — Il Presidente della Federazione: maestro Arturo Amadori».

Altri telegrammi entusiastici e riboccanti di gratitudine sono pervenuti da moltissime altre Federazioni e Sezioni Magistrali.

La questione degli affitti

ROMA, 7.

La Segreteria generale della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste comunica:

In seguito al pronto intervento del Prefetto di Napoli, secondo le personali istruzioni di S. E. Mussolini, la questione degli affitti delle case è sulla via di una equa soluzione. In conseguenza di ciò la manifestazione di cui aveva preso l'iniziativa la Confederazione delle Corporazioni fasciste non avrà più luogo. Le corporazioni fasciste hanno costituito uffici di consulenza presso le quali gli inquilini troveranno larga assistenza per le questioni che dovranno essere trattate presso le Commissioni arbitrali, uffici costituiti in modo da dare il massimo affidamento di serenità e di obbiettività.

Riunione a Milano

Per la Torino-Trieste

ROMA, 7.

L'altro ieri, presente la medaglia d'oro Locatelli, capo del Traffico Aereo, ha avuto luogo a Milano una riunione per concretare le basi dei progetti per la linea aerea Torino-Trieste. La riunione è stata importante e pare che la linea entrerà in esercizio tra qualche mese e sarà gestita con idrovolanti.

Notizie brevi

A BOLZANO, nella casa delle Corporazioni fasciste, ha avuto luogo una gentile cerimonia per la distribuzione dei doni della Befana a mille alunni delle scuole appartenenti alle due nazionalità.

NEI PAESI TERREMOTATI, in provincia di Pesaro, si è recato il Prefetto comm. Cottalasso, visitando in intera zona e disponendo tutti i provvedimenti atti a rassicurare e a ricoverare la popolazione che, malgrado il rigore della stagione e la pioggia insistente, ha abbandonato le abitazioni. Furono costruite baracche e funzionano varie cucine economiche.

IL VESSILLO DEI VOLONTARI PIEMONTESI DI GUERRA è stato inaugurato solennemente a Torino presenti la co. Balbo per la principessa Laetitia e tutte le autorità civili e militari. Furono poi consegnate le onorificenze alle famiglie dei volontari caduti.

S. E. MUSSOLINI ha visitato minutamente la vasta zona archeologica di Ostia antica. Fu specialmente festeggiato dagli operai ravennati che da 30 anni si prodigano ai lavori di bonifica di quella regione.

L'ASSEMBLEA DEL FASCIO DI SALERNO dopo aver nominato per acclamazione il nuovo Direttorio, ha formato un imponente corteo e si è recata al Municipio ove ha esposto la bandiera nazionale e il gagliardetto per protestare contro l'andamento politico-amministrativo dell'attuale amministrazione comunale.

LA DIREZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO smentisce la notizia di un grave incidente sui lavori della grande galleria dell'Apennino. Si tratta di uno dei soliti incidenti per cui furono bruciati otto metri di armatura senza vittime o danni rilevanti.

L'UFFICIO RICOMPENSE DI GUERRA al valor militare, dopo aver istruito circa 115 mila proposte e oltre 30 mila reclami, è stato soppresso. Al disbrigo delle sole pratiche in pendenza provvederà d'ora in poi un ufficio stralcio posto alla diretta dipendenza del Sottosegretario di Stato per la Guerra.

A EMMA GRAMMATICA, in occasione del suo ingresso nel Fascismo, S. E. l'on. Mussolini ha inviato il seguente telegramma: «Leggo che siete entrata nella grande famiglia del Fascismo italiano. Sono orgoglioso di salutarvi e di ripetervi il senso della mia ammirazione grandissima. Siete fra le elette che hanno il privilegio di toccare le cime della loro arte. Alalà».

Il significato della vittoria di Poincaré

nelle elezioni senatoriali in Francia

Insignificanti spostamenti

PARIGI, 7.

Nelle elezioni triennali per il rinnovamento di un terzo del Senato sono riusciti eletti a primo scrutinio 17 conservatori liberali uscenti, 10 repubblicani uscenti e uno nuovo, uno radicale indipendente nuovo, 26 radicali socialisti uscenti e due nuovi, un socialista nuovo. Vi sono 24 ballottaggi. I repubblicani guadagnano un seggio e ne perdono due; i repubblicani di sinistra e i radicali indipendenti guadagnano un seggio e ne perdono uno; i radicali ed i radicali socialisti ne guadagnano due e i socialisti 1. La situazione dei liberali conservatori rimane invariata.

Poincaré è stato eletto con 794 voti su 816 votanti.

I senatori eletti nella Mosella hanno inviato a Poincaré un messaggio assicurandolo della loro devozione e soggiungendo che sosterranno la sua politica nell'interesse della Francia e della Repubblica.

I giornali mettono in rilievo che la situazione generale dei partiti è invariata e che tutti gli eletti, eccetto due unificati, sono partigiani della politica estera di Poincaré.

Secondo il «Journal» la rielezione trionfale di Poincaré è l'approvazione della sua politica dalla quasi totalità degli eletti gli daranno nuova autorità nella lotta per la difesa dei diritti della Francia.

Anche gli altri giornali rilevano la importanza del successo di Poincaré e della sua politica e rilevano che nella Sarthe roccaforte elettorale di Caillaux, l'ex ministro Ajam ha battuto il candidato partigiano di Caillaux.

Per la ratifica del trattato di Losanna

PARIGI, 7.

La «Agenzia Havas» crede sapere che il Governo francese desidera far ratificare senza dilazione del Parlamento il trattato concluso a Losanna con la Turchia. Su domanda di Poincaré la Commissione degli Affari Esteri, nella sua prossima seduta, designerà il relatore del relativo progetto di legge.

E' noto che al Governo belga è pervenuto sabato il progetto di risposta alla nota tedesca del 24 dicembre. Finora il Belgio non ha fatto conoscere a Parigi il suo modo di vedere a tale riguardo; si crede tuttavia che esso non sarà differente dal punto di vista francese e che una risposta perverrà al Governo domani o dopodomani. La risposta franco-belga potrebbe dunque essere consegnata agli incaricati di affari tedeschi a Parigi ed a Bruxelles verso la metà della settimana.

Un discorso di Briand

NANTES, 7.

Parlando alla Federazione repubblicana, Briand ha espresso la speranza che le prossime elezioni legislative saranno nettamente repubblicane tanto da avere una ripercussione all'estero e da sopprimere l'atmosfera di sfiducia attraverso alla quale una propaganda interessata tenta di raffigurare la Francia come militarista.

Briand ha così concluso: La Francia non può essere isolata; bisogna che le prossime elezioni segnino il trionfo della Francia della rivoluzione, della Francia devota alle idee del progresso, della libertà e nettamente orientata verso la pace.

Dopo il disastro del 'Dixmude,

L'autopsia del Comandante - L'aeronave fu colpita da un fulmine

TOLONE, 7.

Un chirurgo della Marina ha proceduto all'autopsia del cadavere del comandante Du Plessis. Sono risultate numerose contusioni su tutte le parti del corpo. Le braccia e le gambe erano spezzate e la testa sfigurata. Il chirurgo conclude che il comandante del Dixmude sarebbe morto prima di cadere in acqua. Una comunicazione registrante queste conclusioni sarà inviata alle autorità superiori a Parigi. Esse lasciano supporre che la morte violenta del comandante del «Dixmude» come quella di tutti i suoi compagni, è stata causata da un fulmine caduto sull'areonave.

In seguito ai risultati dell'autopsia del comandante del «Dixmude», Du Plessis, il «Matin» dice che il cuore del comandante è scoppiato e che l'ufficiale è caduto in mare nella sua navicella e non fuori di essa. Un pezzo dell'asse della navicella è stato trovato profondamente penetrato nella carne del comandante. Si ritiene che le altre navicelle chiuse a causa del maltempo, debbano contenere sicuramente i resti degli equipaggi. —

—Una personalità competente interrogata, ha risposto che le navicelle possono cadere isolatamente come è avvenuto durante la guerra per parecchi Zeppelin incendiati. L'armatura metallica del «Dixmude» lo rendeva buonissimo conduttore dell'elettricità. Spostandosi a una velocità enorme bastava che il dirigibile lasciasse una nube carica di una quantità di elettricità per penetrare nelle altre con potenzialità differente perchè tra questa nuova nuvola e la punta del dirigibile si producesse la scintilla.

Una bomba contro il palazzo del Mikado

Il nuovo Ministro giapponese

TOKIO, 7.

Nella serata ha avuto luogo una dimostrazione dinanzi al palazzo del Mikado, ove però non risiede attualmente la famiglia imperiale. Un coreano ha lanciato una bomba che non è esplosa.

Vista l'opposizione manifestatasi contro il barone Fu-Imura, il portafoglio degli esteri sarà affidato al barone Matsui. Gli altri cambiamenti del gabinetto saranno i seguenti:

Il generale Ugaki assumerà il portafoglio della guerra, l'ammiraglio Rakami quello della marina, il barone Fu-Imura quello delle comunicazioni, Tenyero Comatsu quello delle ferrovie.

Il Convegno della Piccola Intesa

BUCAREST, 7.

I giornali dicono che non si annette qui particolare importanza alla prossima riunione della Piccola Intesa, si ritiene che si procederà a Belgrado ad un semplice scambio di vedute sulla situazione generale e si stabilirà l'attitudine della Piccola Intesa con alcuni particolari circa il prestito ungherese. Il Ministro degli Esteri smentisce la notizia diffusa da alcuni giornali che si tratterebbe di allargar l'alleanza franco-ceco-slovacca. Il ministro Duca ha fatto alla stampa una dichiarazione tendente a ridurre la importanza della conferenza di Belgrado ai limiti di una semplice riunione periodica della Piccola Intesa poichè nel suo ordine del giorno non vi è nulla di specialmente interessante.

Pietrogrado sotto la minaccia

di una terribile inondazione

BERLINO, 7.

Telegrammi da Pietrogrado dicono che la città è minacciata da una inondazione di una gravità eccezionale. Blocchi enormi di ghiaccio scendono dal lago di Ladova verso il sud. Perfino quartieri che nella memorabile inondazione del 1824 furono risparmiati, sono ora sotto acqua.

Reparti di pionieri fanno saltare con la dinamite i blocchi di ghiaccio per accelerare il corso delle acque. Nel basso Volga vaste regioni sono inondate e presso Zarizin il territorio è inondato per un tratto di 50 chilometri a destra e a sinistra del fiume.

I vasti depositi di legname sono stati asportati dalla corrente.

Nella Ucraina imperversano da giorni tempeste violentissime di neve.

Le trattative tariffarie

tra Czeco-Slovacchia e Italia

PRAGA, 7.

Oggi è partito per Roma il capo della delegazione ceco-slovacca, il ministro plenipotenziario Korazek, dove continuerà le trattative tariffarie fra la Ceco-Slovacchia e l'Italia e partirà pure per Roma in questi giorni il segretario della Camera di Commercio ed Industria di Praga, dottor Fafl.

Le trattative dureranno circa quattro settimane. Dopo la conclusione di queste trattative, si inizierà la prosecuzione delle trattative per la conclusione di un trattato di commercio tra la Ceco-Slovacchia e l'Austria.

L'emigrazione in Argentina

non subirà limitazioni

BUENOS AYRES, 7.

Il Presidente Algear ricevette il professore Dinale al quale ha riaffermato il desiderio della Repubblica Argentina di una sempre più stretta amicizia e collaborazione con l'Italia.

Parlando del problema della emigrazione, il Presidente ha escluso la possibilità che vengano posti limiti alla emigrazione, essendo intendimento del Governo, con la nuova legge, disciplinare il movimento per evitare la dispersione e lo sfruttamento dei coloni. La nuova legge, ha concluso Algear, tende a stabilire l'accordo tra il Governo e le sane iniziative private per raggiungere uno scopo nazionale.

Raggi per fermare aeroplani

LONDRA, 6.

Il «Daily Mail» crede di sapere che le autorità inglesi sono da gran tempo in possesso di una invenzione simile a quella usata nell'anno scorso dai tedeschi, per mettere fuori d'azione i magneti dei motori dell'aeroplano per mezzo del radio. Esperimenti al proposito, fatti ultimamente, hanno accertato che l'effetto del radio può essere controbattuto mediante l'isolamento dei magneti.

I risultati finali dei gironi

per il campionato italiano di calcio

MILANO, 7.

Il girone di ritorno per il campionato italiano di calcio si è svolto ieri irregolarmente per il rinvio di cinque incontri. Brescia e Virtus, Internazionale e Juventus, Bologna ed Hellas e Pro Vercelli e Cremonese sono stati rinviati per l'impraticabilità dei campi ricoperti dalla neve. Alessandria e Sampierdarenese ha potuto aver luogo, ma non ha avuto valore agli effetti del Campionato per mancanza dell'arbitro ufficiale.

Ecco i risultati generali:

Girone A: Casale e Genoa 0 a 0 — Livorno batte Modena 3 a 0 — Padova e Novara 0 a 0 — Alessandria e Sampierdarenese 1 a 1 (incontro amichevole per mancanza di arbitro).

Girone B: Novese batte Doria 2 a 1 — Legnano batte Pisa 3 a 0 — Torino e Milano 3 a 3 — Spal batte Spezia 1 a 0.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre 25 - Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione - Amministrazione Via di Prampero, N. 19

LA VITA DI GORIZIA

Importante seduta del Direttorio Fascista

La relazione del Segretario Politico sull'azione svolta a Roma su importanti problemi cittadini.

GORIZIA, 7.

Questa mattina, nella sede del Partito Nazionale Fascista, ha avuto luogo, convocata dal Segretario politico avv. Rodolfo Caprara, una riunione straordinaria del Direttorio del Fascio locale, alla quale parteciparono i membri al completo.

L'avv. Caprara, che è ritornato ieri da Roma, ha riferito ampiamente sulle pratiche svolte nella capitale, esponendo che in merito ai problemi scolastici goriziani è stato ottenuto di conservare a Gorizia l'autonomia scolastica comunale e che fu già iniziata la pratica diretta ad ottenere la riduzione dei contributi che il Comune deve attualmente pagare per le scuole medie, ed anzi che si sono avuti affidamenti per un benevole esame del problema in discussione.

Vennero pure dati affidamenti per la concessione di borse di studio a giovanetti allogeni nel Convitto comunale.

Riguardo al monumento della Vittoria, da erigersi sul colle del Castello di Gorizia, l'avv. Caprara comunica che l'architetto Brasini ha accettato di mettersi a disposizione del Comitato esecutivo e di collaborare con esso senza alcun compenso.

L'avv. Caprara espone quindi sulla erezione di un deposito fiduciario alla Stazione M. Santo, assicurando che la pratica presa in esame dal Ministero delle Finanze è in istruzione ed è già stato chiesto il parere della Direzione superiore doganale competente.

Il Direttorio ringrazia l'avv. Caprara per l'opera svolta e vota un plauso all'architetto Brasini.

Si passa quindi a discutere sulla situazione della Cassa ammalati deliberando di affidare a persona di fiducia lo studio dei problemi ad essa inerenti.

Constata con compiacimento la formazione del sottocomitato della Croce Rossa italiana in Gorizia, invita tutti i fascisti ad iscriversi a questa opera benefica e vota un plauso al dottor Ruggero Kurner che come delegato si interessa tanto vivamente della sezione locale.

Si passa infine a discutere la partecipazione del Fascio al nuovo quotidiano «Giornale del Friuli» e vota la piena e incondizionata adesione, dando incarico al Segretario politico di raccogliere i fondi necessari per sostenerlo anche a Gorizia.

La conferenza del prof. dott. A. Alfonsi sulla riforma scolastica.

Sabato sera alle ore 18, nella palestra del R. Istituto Magistrale, il valente professore dott. Alfonso Alfonsi ha parlato della riforma scolastica a un folto ed attento pubblico, composto per la maggior parte di genitori, docenti e scolari.

L'oratore, con parola facile e piana, è risalito alle origini del problema della scuola al quale fino a qualche tempo fa non s'interessavano se non i «professionisti» della scuola. Si parlava bensì di deficenze della scuola nostra, si cercava di provvedervi, ma da ministri di origine parlamentare, che non avevano vissuto nella scuola e per la scuola. Risollevò la questione il partito popolare, con fini non esclusivamente culturali. La guerra, accelerando il ritmo di tutta la vita sociale, fece sentire l'urgenza di risolvere anche il problema della scuola, come problema nazionale. Un piccolo ma battagliero gruppo di pensatori se ne fece propugnatore. La riforma rientrò nell'ambito di un movimento di pensiero — fu preparato e voluto dagli idealisti — da Gentile filosofo — prima che da Gentile ministro. E nonostante le accuse mosse al movimento idealista come troppo strettamente congiunto a indirizzi filosofici d'oltr'alpi, gli idealisti — affrontando radicalmente il problema della scuola si ricollegarono alla tradizione nazionale — specialmente al nostro Risorgimento. La scuola era monopolio di Stato — era quindi autorizzata a rilasciare titoli e diplomi — non più il sapere — eran diventati lo scopo della scuola, di cui si preoccupavano discepoli e maestri — e il cui livello per l'eccessivo affollamento s'andava gradatamente abbassando.

La scuola mancava dunque di libertà; dunque bisognava anzitutto ridonarle libertà, sottraendo anche all'insegnante ciò che non è insegnamento e che può turbarlo, il controllo, l'esame degli allievi che egli ha istruito.

La scuola deve essere stituita alla sua vera funzione. E lo Stato deve rinunziare a mantenere molte se non può provvedere a molte vere e buone scuole deve lasciar libera allora la iniziativa privata.

La scuola che più aveva bisogno di riforma era la scuola media destinata a preparare una classe dirigente colta animata da sentimento profondo del dovere e della responsabilità verso la Nazione.

Ma anche la scuola più propriamente popolare deve essere oggetto di riforma, sempre nel senso di ricollegarla con la tradizione e la vita nazionale. Per questo si cerca di sviluppare nel fanciullo il senso artistico, patrimonio e orgoglio della nazione nostra, che può divenire anche fonte di considerazione e di guadagno di fronte agli stranieri.

Per questo si cerca di far risorgere il sentimento religioso concretizzato in una religione che per noi è la cattolica, di cui fu ricco il Risorgimento nostro, e la cui essenza determinò quel doloroso scetticismo che caratterizzò anche le età splendide dell'umanesimo e del Rinascimento italiano, sentimento religioso che l'insegnamento della religione nelle scuole primarie, l'insegnamento della filosofia nelle secondarie, devono far fiorire ricco di contenuto etico, come quello che ispirò il nostro immortale Manzoni.

E la base dell'insegnamento, in tutte le scuole, non più solo nel privilegiato Ginnasio-Liceo classico, dev'essere essenzialmente umanistico, non già che debba consistere questo nuovo umanesimo in uno studio particolare di una lingua classica, ma nel dare quasi un contenuto nuovo ad ogni insegnamento, nel considerare ogni oggetto d'insegnamento come fatto umano, e non solo umano ma nazionale.

Questo in generale lo spirito della riforma, le cui particolarità tradotte in articoli di legge, saranno dall'illustre conferenziere esposte in una prossima conferenza.

La Pro Coltura Nazionale

Per iniziativa del R. Istituto Magistrale «S. Slataper» e della «Pro Coltura Nazionale» di Gorizia, si terranno alcuni corsi di lezioni. Per ora sono fissati uno di storia e uno di filosofia, ai quali seguiranno uno di italiano per gli sloveni, uno di francese e uno di tedesco. Le lezioni verranno tenute all'Istituto Magistrale (Corso Verdi, 3).

Programma:

1) Corso di storia greca e romana (circa 10 lezioni) - Ogni martedì e giovedì alle ore 18. — Inizio il 10 corrente. — Docente: prof. C. dottor Klenovar.

2) Corso di filosofia - L'idealismo contemporaneo (circa 5 lezioni). Ogni giovedì alle ore 17 e ogni domenica alle ore 11. — Inizio giovedì 17 corrente. — Docente: prof. A. dott. Alfonsi.

Tassa d'iscrizione al primo corso L. 3. Ai frequentatori verrà regalato il volume del prof. Rodolico: «Le antiche civiltà»; al secondo corso L. 2. Tassa cumulativa ai due corsi L. 4.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell'Istituto Magistrale nelle ore d'ufficio o prima delle lezioni.

L'inizio degli altri corsi sarà comunicato mediante la stampa.

Per l'Istituto Magistrale di Gorizia: Prof. cav. G. Zanei — Per la Pro Coltura Nazionale di Gorizia: Mario Stanta.

Incidente automobilistico

Domenica notte, sulla strada che conduce da Lucinico a Mariano, il segginiaio Verzegnassi Francesco da Mariano, s'avviava tenendo la destra in bicicletta priva di fanale alla volta della propria dimora.

Ad un certo punto udì all'improvviso l'ansare affannoso del motore di un automobile che si avvicinava; volle tenersi più a destra, ma data la oscurità e la mancanza assoluta di fanali, il conducente la macchina non potè scorgerlo e lo sopraggiunse scaraventandolo nell'adiacente fossato.

L'automobile si dileguava poscia nel l'ombra.

Il povero Verzegnassi venne soccorso da alcuni passanti che provvidero a chiamare d'urgenza l'autolettiga della Croce Verde.

Venne ricoverato poi all'Ospedale con la frattura della clavicola sinistra e varie contusioni.

Guarirà in tre settimane salvo complicazioni.

Onorificenze meritate.

Apprendiamo con vivo piacere che recentemente il preside del R. Ginnasio-Liceo prof. dott. Antonio Caldini e il preside dell'Istituto Magistrale «Scipio Slataper» prof. dott. Giuseppe Zanei, per l'opera saggia ed illuminata che vanno svolgendo con passione nella nostra città nel campo educativo, sono stati nominati per «motu proprio» Sovrano, cavalieri della corona d'Italia.

Ai chiarissimi signori Presidi, che tanto simpaticamente sono conosciuti nella nostra città per la loro opera altamente patriottica ed educativa, i nostri rallegramenti.

— Il rag. Dante Conforto, direttore della Sezione municipale di finanza, R. Commissario della locale Cassa distrettuale per ammalati, membro del Consorzio provinciale antitubercolare, ecc. per i suoi meriti speciali di saggio e illuminato amministraore e di lavoratore coscenzioso e indefesso, è stato nominato «motu proprio» Sovrano. Cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio e distinto funzionario i nostri rallegramenti e le più vive felicitazioni.

Furti a Lucinicco e a Gabrie

A LUCINICO, ignoti, si introducevano ieri notte nell'abitazione di Fornasari Antonio asportando da una cassetta delle carte valori e dei capi di vestiario per un valore complessivo di 18.000 lire.

A GABRIE, ieri notte, ignoti, forzata la porta del negozio condotto da Marussig Leopoldo, asportarono della merce consistente in derrate e generi di monopolio per un valore di 18 mila lire.

Ambo i danneggiati denunciarono i danni patiti al nostro Comando dei Carabinieri.

Da GRADISCA

Nomina.

Ci scrivono, 7:

Con recente determinazione della Prefettura del Friuli il dott. Giuseppe Piperata, già medico circondariale, è stato nominato Ufficiale Sanitario per la nostra città.

Spettacolo d'opera.

La replica dell'opera «Il piccolo Haydn» datasi la sera di sabato scorso nel teatro «Italia» di Sagrado ha riscosso l'unanime e caloroso plauso del numeroso uditorio che seppe apprezzare in giusto modo l'interpretazione data dai piccoli attori e dalla impareggiabile orchestra «Italia» che suonò con perfetta fusione e colorito sotto la direzione del maestro concittadino Marcello Slanisca.

Si parla di una prossima produzione dell'opera al teatro di Monfalcone. Sempre avanti!

Corso per sarte da donna.

Ieri in una sala del Municipio si è svolta la cerimonia di chiusura del corso di perfezionamento per sarte da donna tenutosi nella nostra città dal 27 dicembre al 5 corr. per cura del benemerito Istituto per il promovimento delle industrie di Gorizia.

Erano presenti i sigg. prof. Renato Penso con l'insegnante maestra Francovig per il suddetto Istituto, Remigio Zumin presidente della Lega Nazionale in rappresentanza del Comune, dott. Giuseppe Lovisoni presidente della Dante, Elia Bartoli per gli ex combattenti, Pietro Dorigo segretario comunale.

Dopo vive parole di lode espresse dal prof. Penso all'indirizzo delle alunne il sig. Zumin a nome del Comune porse un ringraziamento all'Istituto per il promovimento delle industrie ed in special modo al prof. Penso ed alla maestra Francovig che tanto si prodigarono per la buona riuscita del corso del quale — disse — essere convinto tutte le allieve ne avranno trovato profitto.

A nome delle alunne rispose ringraziando la signorina Di Bert; dopo di che si passò alla distribuzione degli attestati.

Da VILLESSE

L'interessamento del Magistrato per le piene.

Ci scrivono, 7:

Ad un'attestazione di gratitudine inviata dal Commissario Prefettizio dottore Montanari a nome di tutti gli abitanti del luogo al Magistrato delle Acque di Venezia per l'opera di difesa idraulica svolta da tale Istituto in occasione delle recenti piene dell'Isonzo e del Torre, è pervenuta al Comune dalla Presidenza dell'Istituto in parola una lettera in cui assicura questa popolazione che detto Magistrato, nella cui giurisdizione è stato ora incluso anche il goriziano, non tralascierà nulla, nel limite delle sue forze, perchè anche in questa zona, sia al più presto raggiunta, come nel Veneto, la perfetta disciplina delle acque cui sono tanto intimamente legate la fecondità della terra e la tranquillità dei suoi abitanti.

Da VERSA

Chiusura delle Scuole Elementari.

Ci scrivono, 7:

In seguito al verificarsi di molti casi di morbillo fra i bambini di questo Comune e su proposta dell'Ufficiale Sanitario dott. Xillovich, queste Scuole Elementari sono state chiuse fino alla seconda decade del corrente mese di gennaio.

Nomina del nuovo Segret. comunale.

Apprendiamo con vivo compiacimento che in seguito alle dimissioni del Segretario comunale signor Devetac Ugo, questa Giunta municipale, ha proceduto alla nomina di un Segretario interino nella persona del signor Tonello Luigi attuale segretario del limitrofo Comune di Romans.

All'egregio giovane di cui ci sono note le benemerenze, vada il nostro augurale saluto.

Da CORMONS

Conferenza

Ci scrivono, 7:

Mercoledì sera al Circolo Sociale avremo il piacere di sentire la parola del chiarissimo Giannino Antona Traversi che tratterà l'opera svolta dal 1920 al 23 dall'Ufficio Onoranze Caduti, illustrando il suo dire con proiezioni.

L'attesa della conferenza è vivissima e la ricerca dei biglietti è affannosa.

Il ricavato è a beneficio del medesimo Comitato Onoranze Caduti di guerra.

Da ROMANS d'ISONZO

La grande veglia di S. Silvestro.

Ci scrivono, 6:

Come abbiamo a suo tempo annunciato, in questo Comune si è tenuta una grande Veglia di beneficenza a pro degli scolari poveri delle Scuole locali.

Nella sontuosa sala dell'ex-palazzo Lang, addobbata con squisito gusto artistico e con un largo intervento di invitati del Comune e forestieri, la sera del 31 dicembre p. p. si è tenuta la annunciata festa danzante che fu allietata dalle note gaie di una scelta orchestra cittadina, che alla mezzanotte salutò il novello anno con l'inno «Giovinezza», che fu lungamente applaudito dai presenti.

Le danze animatissime si protrassero fino all'alba e l'incasso fu abbastanza soddisfacente. Furono molto ammirate le ricche toilettes delle numerose e leggiadre ballerine

Da queste colonne vada un plauso sincero al Comitato organizzatore per la maggior parte costituito da elementi di questa Sezione fascista, che in simili occasioni ha saputo sempre estrificare la sua opera benefica ed umanitaria.

Dobbiamo pur segnalare che il predetto Comitato provvide fino dalla domenica 23 dicembre u. s. alla distribuzione di parecchi pacchi del S. Natale ai bambini poveri di queste Scuole Elementari «Vittorio Alfieri».

Da MONFALCONE

Incendio

Ci scrivono, 7:

Le chiamate ai vigili del fuoco incominciano a divenire più frequenti: anche ieri, verso le 18, mentre soffiava un forte vento, una squadra dei bravi pompieri dovette accorrere in Viale Verdi, dove si trovano gli uffici della Dispensa tabacchi, dove si era manifestato un incendio. Per fortuna il fuoco venne immediatamente domato evitando così serio danno.

Altro incendio

Stamane, verso le 10, una telefonata da Staranzano invocava l'intervento dei vigili, alla frazione di Villarossa (Monfalcone), dove ardeva un fienile e stallo di proprietà di Luigia vedova Pin Eredi. Accorse una squadra di vigili con autocarro e motopompa che tosto s'accinse all'opera di spegnimento. La casa di abitazione venne completamente salvata e così le masserizie e attrezzi rurali.

Il lavoro dei bravi vigili durò ininterrotto per oltre quattro ore, dopo di che fecero ritorno all'appostamento.

Il danno, coperto d'assicurazione, è rilevante.

A proposito di concentrazione di Comuni

L'avv. Mazzarelli, ispetore dei Commissari Pluricomunali informa che la notizia apparsa sulla «Patria del Friuli» d'ieri in merito alla concentrazione di Comuni nel basso Friuli redento è in parte destituita di fondamento. Infatti mentre è esatto quanto riguarda l'aggregazione ad Aquileia dei Comuni di Terzo e di Fiumicello, non è tale invece quanto riguarda i Comuni di Aiello, Joaniz. Campolongo, Visco, S. Vito al Torre e Tapogliano. Per questi ultimi sono tuttora in corso gli studi di sistemazione affidati al Commissario Pluricomunale dott. Zanon in seguito ai quali soltanto potranno eventualmente sopravvenire provvedimenti del genere.

Da TRAMONTI di SOTTO

Una dichiarazione del Segret. comunale.

Tramonti di Sotto, 31 - 12 - 1923.

Alla dichiarazione fatta da lSegretario Politico della Sezione Val Meduna sul N. 306 di codesto Giornale risponde:

Il sig. Avon non ha il diritto di pubblicare che la Sezione provocò l'inchiesta a carico mio e negò il mio passaggio dal Fascio di Spinea a quello di Val Meduna; perchè mai la Sezione nè il Direttorio lo autorizzò a tali rappresaglie che fu per fini non attinenti al partito.

Sono fascista di quelli che servono l'idea ed il partito con disinteresso, e non di quelli, come l'Avon, che asservono l'idea ed il partito allo proprie mire di arrivismo.

Attendo sereno l'esito dell'inchiesta della R. Prefettura ed il signor Avon attenda con uguale calma l'inchiesta che certo verrà fatta sul di lui operato di segretario politico della Sezione e di segretario, senza patente, del Comune di Tramonti di Sopra, posto da me cedutogli e che per due anni gli salvaguardi con la mia patente.

Carlo Nicolò

Segret. comun. di Tramonti di Sotto
Fascio Spinea
tessera 280912 del 19 - 10 - 1922.

Da CASSACCO

Dichiarazione del P. P. I. locale

Ci scrivono, 7:

Alla Sezione del Fascio di Cassacco è pervenuta la seguente dichiarazione:

«Come da compromesso in data 23 nov. 1923, è riunita l'assemblea del P. P. I., sezione di Cassacco, il 26 corr. e si invia la decisione presa dalla stessa, per disimpegnare l'obbligo assunto.

L'Assemblea, dopo sentito il parere di diversi soci, ha votato il seguente o. d. g. proposto dal sig. Balutti Pietro Paolo: — La sezione del P. P. I. di Cassacco, onde lasciare libero corso alle aspirazioni del direttorio del P. N. F. locale: Delibera di sciogliere la propria sezione facendo voti che ogni cittadino cooperi al fine di pacificazione e di bene nel paese per la prosperità della grande Patria».

Cassacco, 26 dicembre 1923.

f.to Castenetto Leopoldo.

Da CAMPOFORMIDO

Il risultato delle elezioni amministrative

Ci scrivono, 7:

Ieri si sono svolte le elezioni Amministrative e risultò vittoriosa la lista fascista con 797 votanti. Hanno votato l'85.50 per cento.

Ecco l'elenco dei nuovi eletti:

Bergagna Remo, Burini Vittorio, Cossio Attilio, Covre Ferruccio, Fenili Francesco, Fontanini Giuseppe, Francescutti Rizieri, Gorassini Guido, Cobbo Davide, Manfuzza Pio, Pagnutti Evaristo, Romanello Eugenio, Turrini Bortolo, Venturini Guglielmo, Vascoli Ermenegildo, Zarlatti Italico, Zuliani Arturo, Zuliani Almè, Zuliani Giovanni.

La lista avversaria ha riportato 21 voti.

Da TREPPO GRANDE

Dimissioni.

Ci scrivono, 7:

Il nostro Segretario comunale, avvocato Pietro Castellano, il quale fra poco va a stabilirsi a Tarcento per l'esercizio della professione di avvocato, ha rassegnato le dimissioni da segretario comunale.

Il dott. Castellano era da dieci anni Segretario in questo Comune, riscuotendo la massima fiducia e stima delle diverse Amministrazioni e della cittadinanza, e si è deciso a dare le dimissioni spontaneamente e volontariamente per dedicarsi più attivamente alla professione di avvocato.

Vadano a lui i migliori auguri.

Da COMERSO (Maiano)

Mortale sciagura provocata da un'arma carica

Ci scrivono, 7:

Di un mortale incidente si è sparsa in un baleno, l'altra sera, la notizia a Comerso di Maiano e nelle località circonvicine.

Il fatto stesso come è avvenuto ha destato profonda impressione.

Si tratta di uno dei purtroppo molto frequenti accidenti che capitano col maneggiare delle armi cariche. Ma questa volta purtroppo l'accidente è occorso ad un giovanetto il quale era ignaro di quanto la micidiale arma lo avrebbe involontariamente reso colpevole.

In una tranquilla casetta di Comerso la signora Roja accudiva alle solite faccende domestiche quando pensò di svegliare e portare abbasso il bambino suo Mario Roja di Italo di anni 4 che dormiva tranquillamente nel suo lettino nella camera sovrastante.

Ma forse non volendo lasciare il lavoro la povera donna pregava un giovanetto che era per occasione lì in casa, certo Plos di Luigi di anni 15, di voler salire in camera e svegliarle il bambino.

Il giovanetto acconsentì di buon grado e salì di corsa le scale.

Il piccino dormiva a pugni chiusi. Il Plos gli si avvicinò e chiamandolo per nome invitava il piccolo a scendere dal letto.

Ma il piccolo Roja non voleva lasciare il lettino e si ostinava a restare lì nonostante le fatiche del Plos

Il giovanetto ad un certo momento credette di far bene ad intimorire il bambinod e veduto nella stanza un moschetto lo imbracciò fingendo di minacciare il poverino che stava ancora sul letto

Malauguratamente l'arma era carica e quando il Plos fece scattare il grilletto un colpo partì che freddò sull'istante il piccolo Roja.

Non è possibile descrivere la scena che si è svolto subito dopo il fatale incidente il povero Plos inebetito era rimasto lì senza profferir parola, la madre e poi i vicini accorsero nella stanza. Inutile dire dello scompiglio e della confusione generatasi in quel momento.

La notizia come abbiamo detto ha destata viva impressione in tutta la buona popolazione di Comerso.

Da GEMONA

Dimostrazione per il trasloco del vicario

Ci scrivono, 7:

Don Pietro Miani, da circa vent'anni vicario della nostra parrocchia arcipretale, venne recentemente nominato parroco d'una località del basso Friuli e in questi giorni dovrà raggiungere la sua nuova sede.

La popolazione specialmente del contado accolse mal volentieri tale notizia e s'interessò perchè Mons. Arcivescovo revocasse il suo deliberato ma senza esito favorevole.

Stamane una moltitudine di contadini e di donne si portò in Piazza Vittorio e al Municipio per protestare ancora una volta per il trasloco di Don Miani. I dimostranti volevano parlare con il sig. Commissario e ne reclamavano la presenza non volendo credere, com'era vero invece, che egli s'era portato a Udine fin dal mattino.

Furono invitati alla calma, a sciogliersi, ciò che appena a mezzogiorno avvenne. Ma anche nel pomeriggio stazionavano in piazza dei capanelli, discutendo animatamente.

I militi del Fascio e i carabinieri vigilarono perchè nulla di male accadesse, come veramente nulla di male accadde.

Anche Don Miani aveva inviato in piazza persone con l'incarico di dissuadere i dimostranti dalla loro azione.

Funebri.

Alle 13.30 di ieri ebbero luogo i funerali della signora Caterina Coletti, più che ottantaquatrenne. Essi riuscirono una bella dimostrazione di affetto e di riconoscenza verso la compianta defunta che per tutta la sua vita, si può dire, si dedicò alla custodia e all'istruzione dei numerosi frugoli che a lei ed alle sue sorelle venivano affidati nel dopo scuola.

Condoglianze alle sorelle ed ai parenti.

Da CIVIDALE

Decesso e funerali

Ci scrivono, 7:

Carica d'anni si è ieri spenta serenamente la signora Gondolo-Colobicchio Maddalena, donna di esemplari virtù domestiche.

Quest'oggi ebbe luogo il trasporto della salma al Cimitero con grande manifestazione di cordoglio.

Al marito, alla figlia, ai parenti tutti, giungano le nostre vivissime condoglianze.

Condoglianze

All'egregio signor Blanchin geometra Antonio, ed a sua sorella Clementina, nel dolore che non ha conforto, per la perdita del loro amatissimo genitore, il signor Blanchin Giuseppe, uomo probo, amato e stimato da quanti lo conobbero, giungano, non ultime, le nostre profonde condoglianze.

Beneficenza

Pervennero alla Congregazione di Carità, per la Casa di Ricovero, le seguenti offerte: Blasutig Carolina nel quarto anniversario della morte della diletta figlia Olga L. 15 — In morte di Gondolo-Colobicchio Maddalena: ingegnere Vittorio Moro L. 10; Cozzarolo Carlo L. 25.

I genitori GUGLIELMO e MARIA GALAFASSI, la moglie ANGIOLINA, i figli ORESTE e GINO, i fratelli ROMEO e DANTE, le sorelle IRMA, ANGIOLINA e IOLE, con il cuore straziato annunciano la morte del loro Caro

GALAFASSI ANTENORE

avvenuta in seguito a disastro automobilistico, ieri alle ore 11.

I funerali in forma puramente civile seguiranno mercoledì alle ore 14 partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

La presente serve di partecipazione personale.

Ringraziamento

Lo sottoscritte, per sè e per i fratelli minori LUIGI ed ANTONIETTA, si fanno un dovere di ringraziare pubblicamente l'Amministrazione della Spettabile

DITTA LUIGI MORETTI di UDINE

la quale, nella dolorosa recente circostanza della morte del loro caro Genitore ALESSANDRO FERUGLIO, che fu per trent'anni operaio nella fabbrica birra omonima, ha senza obbligo voluto beneficarli di un cospicuo assegno, di legge, parificando volontariamente il defunto alla categoria degli impiegati.

Udine, 7 gennaio 1924.

Maria e Teresina Feruglio.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Saggio di ginnastica.

Ci scrivono, 7:

I bambini dell'Asilo «Principessa Jolanda» nel Ricreatorio Umberto I.o svolsero ieri il consueto annuale saggio di ginnastica.

Di fronte ad un interessante e numeroso pubblico, eseguirono con disinvoltura ed agilità tutti gli esercizi ginnastici, accompagnati a tempo di musica.

Furono questi bambini ammirati ed applauditi da tutti gli intervenuti, nell'osservare con quanta esattezza e ordine ciascuno eseguiva il proprio esercizio.

Con questo saggio fu dimostrato con quanta costanza e pazienza vengono impartite lezioni a dei bambini così piccoli dalle Suore di Carità dell'Asilo.

Chiuse la festa una bellissima scena muta: «I Tre Re Magi» comparendo sulla scena un Cammello in miniatura accompagnato da tre bambini trasformati in tre Re, destando l'ilarità a tutto il pubblico che uscì dal teatro soddisfatto da un sì grazioso spettacolo.

Una lode di plauso alla Presidenza dell'Asilo che ha dato sempre prova di saper ben educare ed istruire la infanzia.

Conferenza Agraria.

Per iniziativa del Circolo Agricolo di S. Giorgio Nogaro che ha tante benemerenze nella zona, il prof. cav. Enore Tosi, ispettore pel Caseificio della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Udine nel giorno 6 corrente alle 14 ha tenuto nel locale del Circolo Agricolo una conferenza a tutti i contadini del Capoluogo sul tema: «Condizioni indispensabili pel buon funzionamento d'una latteria».

Un centinaio circa furono gli intervenuti; tutti proprietari di mucche da latte.

Il prof. Tosi anzitutto illustra come sia importante e utile nell'interesse del contadino la formazione di una Latteria Sociale anche in questo Comune, centro agricolo e come anche in tutti i dintorni dove non esisteva alcuna latteria oggi stanno costruendo e formando degli impianti abbastanza considerevoli.

Dimostra inoltre quale sia il vantaggio per tutti gli agricoltori, anzichè esmerciare il loro latte offrendolo di porta in porta e molti altri Paesi la lavorazione da soli, che il più delle volte non riesce con spreco, e anche a lavoro ultimato, il formaggio ha certo cattivo esito, trovandosi ognuno in questi casi; una latteria evita tutte queste questioni.

Per S. Giorgio di Nogaro occorre senz'altro una latteria speciale; cioè di vendere buona parte del latte e il rimanente per la lavorazione del burro e formaggio.

La produzione certamente sarebbe ottima trovandosi circa n. 400 mucche da latte capaci a dare 8 ettolitri dopo aver levato il latte per il consumo domestico e l'allevamento del bestiame bovino.

Di questi 8 ettolitri di latte servirebbero cinque per la vendita alla popolazione e 3 per la lavorazione del burro e formaggio.

Conclude che assolutamente in questo centro bisogna formare una latteria di vendita e lavorazione del latte e chiede quindi all'assemblea se è aderente di formarla.

Vengono fatte diverse interrogazioni al professore Tosi che risponde chiarendo tutti i punti dubbi ad ogni socio.

L'assemblea decide unanime di costituire una latteria sociale turnaria con la tassativa disposizione che la latteria dovrà fornire la popolazione urbana di tutto il latte occorrente per il consumo in natura e con la eccedenza trasformarlo in burro e formaggio.

Si discute per i locali dove si debba formare la latteria e il cav. Achille Cristofoli presidente del Circolo Agricolo si offre cedendo una parte del locale del Circolo per la lavorazione e vendita del latte con un minimo di spesa d'affitto e con altrettanta di lavori di adattamento.

Il professore cav. Tosi invita alla firma d'adesione in carta da bollo ad ogni socio e già risultano in gran numero.

Infortunio.

Il manovale Budoi Attilio di Porpetto, volendo salire sul treno merci che trasportava della ghiaia, fra i carelli n. 2 e 3, mise la mano sinistra sull'orlo di un repulsore di un carro, riportando lo schiacciamento delle ultime due dita.

Le lesioni riportate sono diagnosticate guaribili nel mese.

Da SEGNACCO

Beneficenza per Natale e Capo d'anno.

Ci scrivono, 6:

In occasione delle feste natalizie del Capo d'anno ad iniziativa della Sezione Femminile del Fascio di Tarcento, furono distribuiti in Comune n. 38 pacchi contenenti generi alimentari, alle famiglie più bisognose.

Fecero oblazione per la pia iniziativa: L. 100: Comune di Segnacco — L. 20: Giacomarra, Lirutti Pietro, De Gaetano — L. 15: Morgante G. — lire 10: Baselli F. Ralossi, L. Colautti, C. Bernardis, G. Zamolo, dott. P. Vidoni, Lorenzini L. di Mario, Paoloni L., Toso U., Treppo V. — L. 5: Boldi T., Valerio M., Iob G., Giffre R., Gatti G., Zoz G., Tomada G., Toscani, Pellarini P., Piccoli A., Famiglia Pellarini, Visoni P., Paoloni G., Pividori U., Muzzolini A., Rossi A., Zucchi G., Corti A., Miani N., Scaccianoce, Paoloni C., Pividori G., Paoloni G., Andreoli G. B., Rossi G., Gervasutti A., Marini F., Pittino F., Nessmann L., Del Fabbro G., Zucchi G., Venturini G., Vattolo N., Vattolo G., Morganeto L. — L. 7.50: Mattioni Giacomo — L. 7: Lirutti G., — L. 4: Gentile F. — L. 3: Colautti L., Piccoli V., Marin U., Pividori L., Peressoni G., Gentile A., Gatti B., Tosolini L., Colautti O., Zurini D., Boschetti O., Miani G., Vattolo A. — L. 2: Zossi A., Parpo L.; Toscani E., Gatti C., Zoz T., Miani C., Gardel M., Zussino M., Colautti G., Rossi, Fabio E., Muzzolini G., Rossi G., Gatti G., Lirutti L., Floreani C., Boschetti E. — L. 1: Confessi A., Tomada A., Piccoli G., Cersolini G., Manautti F., Munini G., Antoniutti R., Coianiz G., Paoloni, Gatti E., Degani V., Budini P., Ferini A. L. 0.75 — Candussi A. L. 0.70 — Zio Paolo, Colautti R., Toscani A., 0.50.

Totale lire 568.45.

Offrirono generi alimentari:

Muzzolini Pietro, Miani G., Coianiz G., Canelutti M., Canelutti G., Gatti G., Coianiz L., Coianiz G., Fadini A., Baldini A., Paoloni G. B.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Da TARCENTO

Precisare!

Ci scrivono, 7:

Il «Popolo Veneto» di ieri riportando il manifesto del Fascio fa seguire un breve commento ove sono contenute delle dichiarazioni attestanti semplicemente l'artificio e l'infondatezza delle colpe fatte ai sacerdoti ed ai popolari del luogo, affermando che i pretesti sono facili quando si vuole sovrapporsi a tutti ed a tutto e definendo illegalismo superstite i mezzi classici di pronta efficacia persuasiva. Ora il «Popolo Veneto» che dimostra d'essere bene informato, dovrebbe «esporre i meriti» dei suoi sacerdoti e dei suoi popolari, spiegare dove e a chi a torto, ci si vuol sovrapporre e se è legale» che i popolari abbiano a lavarsi nel sangue dei fascisti, che dal pulpito si predichi l'odio al Fascio e che siano esclusi dall'Associazione i combattenti che puzzano di fascismo.

Centro!

La Sezione locale del P. I. P. protesta!

Sembra di udire il ladro che senza essere interpellato direttamente risponde: «Io no!» alla domanda: «Chi ha rubato?».

Dunque sulla «Patria del Friuli», dopo aver detto di diffide e minaccie fasciste i popolari dichiarano, rilevano e ritengono la loro innocenza, la libertà di pensiero e dell'azione, non si sa quali, la pace caldeggiata e favorita da loro! ma non sostenuta neanche a voce ecc. ecc. deliberando infine la comunicazione all'Ill.mo Prefetto ed alla Federazione Fascista dei loro rilievi e delle loro dichiarazioni «nella fiducia che sarà tolta nel Comune ogni ragione di aspri dissensi».

Nessun dubbio sull'accordo per la «fiducia» anche se per togliere la ragione bisognerebbe allontanare qualche persona!

Però anzichè far della letteratura, anche minuta, si dovrebbero precisare i fatti che non possono costituire addebito ed attestanti la maniera con cui finora si è inteso di svolgere un'opera di pace e di concordia.

I fascisti poi non hanno nè diffidato e nè minacciato, semplicemente hanno ammonito ed avvertito!

Pomeriggio movimentato.

In seguito ad un manifesto fatto affiggere da un comitato i cui componenti non si conoscono e provocante i fascisti, è sorta nel pomeriggio una certa elettricità.

In occasione sono avvenute delle colluttazioni fra fascisti e popolari; altrove è stato risposto con qualche pugno alla minaccia d'infilzamento con forconi; la sera poi ad un vituperatore del Fascio qualche fascista è stato sollecito a somministrargli delle pedate nelle parti tenere.

Serata corale.

La tanto attesa serata corale si è svolta fra la più viva attenzione di un numerosissimo pubblico che ha avuto insistenti applausi d'entusiasmo per il gruppo corale, per la soprano signora Bianchi di Udine e per la magnifica pianista signorina Erminia Armellini.

E' stato unanime il plauso della cittadinanza per il presidente dott di Montegnacco, per il maestro Lino Job, per il bravo tenore Cussigh Antonio di Sedilis e per i sigg. del Coro: Vivanda, Cussigh Eliseo, Cremonesi, Nardini, Zorzi, Mosca, Cossa, Morgante, Cuciz Job, Toffoletti Gio. Batta Zaullo, Bassi, Bruni, Visentini, Mattiazzi, Ghillino, Cossio, Del Bianco e per l'esimio corista e declamatore Toffoletti Pietro.

Al bravo Gruppo Corale giunga l'augurio di sempre maggiori vittorie e fortune!.

Da S. DANIELE

Una cena agli operai dello Stabilim. Tipografico Pellarini

Ci scrivono, 7

Ieri sera, all'Albergo «Friuli», ebbe luogo la tradizionale cena annuale di tutti gli operai ed operaie della ditta Francesco Pellarini, circa una trentina di convenuti.

A rendere più bella la festa ha partecipato l'egregio sig. dott. Ciro Pellarini, curatore della Ditta, il quale gode meritatamente la stima ed affezione dei suoi dipendenti.

E' doveroso rilevare che il dott. Ciro Pellarini, con pensiero veramente nobile e generoso, ha accordato spontaneamente a tutti i suoi operai, fino dal giugno u. s., la compartecipazione degli utili netti dell'Azienda.

La lieta comitiva ha passato la bella serata fra la più schietta allegria affermando all'egregio dott. Pellarini tutta la sua riconoscenza, assicurando di prodigare tutta la sua attività per la prosperità di questa Ditta che veramente è onore e decoro di questa cittadina.

Da MANZANO

Illegalità nella vendita della carne.

Ci scrivono, 7:

Da molto tempo Manzano è condannata a pagare la carne nostrana a prezzi molto superiori di quelli che si vende in altre località della provincia.

Qui, sulla vendita di tale merce, che pure è genere di prima necessità, non c'è mai esistito calmiere di sorta, e tutto ciò, malgrado le proteste generali di questa laboriosa popolazione, fin troppo indulgente e pacifica.

In barba alle più elementari disposizioni di legge, si consente la vendita nei medesimi locali, contemporaneamente, di carni fresche o congelate.

Tale fatto ormai non deve essere più oltre tollerato, ed è perciò che rivolgiamo vivo appello alle autorità preposte all'Annona, onde tale illegalità cessi una buona volta, punendo i contravventori.

Da COSEANO

CONSIGLIO COMUNALE.

Ci scrivono, 5:

Ieri ebbe luogo una seduta del Consiglio comunale per approvare in seconda lettura il bilancio riguardante le spese facoltative, spese che si compendiano:

a) in L. 4000 di sussidio alla Congregazione di Carità per sussidio ai poveri (non avendo la Congregazione patrimonio proprio).

b) in L. 4000 per forniture scolastiche agli alunni poveri ed agli orfani di guerra.

c) in L. 335 per contributo annuo agli orfani di guerra.

d) in L. 100 per abbonamento a giornali amministrativi.

Lo credereste?

Mentre nella seduta del dicembre scorso, con 12 consiglieri presenti, venne votato all'unanimità il bilancio come fu preparato dalla Giunta, senza apportarvi alcuna modificazione, nella seduta di ieri tre consiglieri domandarono l'appello nominale e votarono contro.

Non facciamo commenti superflui, perchè negare un contributo di centesimi 10 per abitante agli orfani di guerra, i libri ed i quaderni agli alunni poveri, o un contributo alla Congregazione di Carità intesa a sollevare tante miserie, dimostra negli oppositori la mancanza del più elementare sentimento di umanità e nello stesso tempo il trionfo più sfacciato della più sfacciata incoerenza.

Fortunatamente che la maggioranza dei consiglieri non seguì l'esempio dei quattro..... (anzi tre) contrari il cui contegno non può avere la pretesa di essere commentato, ma può semplicemente venire deplorato. E sarebbe bene che il Direttorio del locale Fascio richiamasse i tre consiglieri a più ragionevoli atteggiamenti ed a maggior rispetto alla coerenza.

Elezioni amministrative

Giorni sono si dava per certa la notizia che anche a Coseano, ai primi di marzo, si sarebbero avute le elezioni amministrative per l'accordato aumento della rappresentanza civica, ma oggi apprendiamo che il nostro Comune non è stato compreso nell'elenco dei Comuni che in marzo avranno un nuovo consulto alle urne.

Il Direttorio del nostro Fascio sta già occupandosi della cosa e certamente saprà esplicare un'azione efficace presso la R. Prefettura e presso il Comune perchè il bisogno di una nuova rappresentanza è profondamente sentito anche dalla popolazione.

L'abitazione del medico condotto.

Viene commentato molto sfavorevolmente, nel Comune, lo sfratto imposto al medico condotto, che ha dovuto lasciare una casa dove, era ospitato da oltre un anno, per adattarsi in un alloggio non troppo conveniente e ciò in attesa che il Comune dia corso ai deliberati lavori di riatto della ex-canonica.

E' veramente strano che non si sia potuto persuadere le proprietarie di casa a pazientare ancora un paio di mesi fino a tanto che la nuova dimora — concessa dal Comune — fosse sistemata. Tanto più che si trattava di un distinto professionista che nella sua qualità di combattente decorato doveva essere posto in una condizione di favore, in ossequio al Decreto sugli affitti.

Da CISERIIS

Per la malattia del dott. Benedetti.

Ci scrivono, 6:

Ha prodotto vivissimo dolore in questo Comune la notizia che l'esimio dottore Guido Benedetti, caduto ammalato, avrebbe dovuto essere ricoverato nell'Ospedale per sottostare a una cura razionale e proficua.

Fu subito un incrociarsi di affannose domande, un largo affettuoso interessamento, un vero plebiscito di auguri per la sollecita guarigione del caro Infermo.

Egli è ben meritevole di queste doverose attestazioni di riconoscenza e di simpatia perchè valente medico, con amore, zelo, intelligenza sacrificio si è sempre prodigato a sollievo dei suoi ammalati che memori lo benedicono.

Mentre tributiamo i nostri encomi al distinto Professionista, facciamo fervidi voti per il suo pronto ritorno fra noi completamente guarito.

Da ATTIMIS

Rendiconto spese per la cerimonia «Pro Orfani di Guerra».

Ci scrivono, 7:

Il Comitato costituito per la raccolta delle offerte a favore degli Orfani di guerra e per la pubblica beneficenza, nella ricorrenza del Natale e del Capo d'anno, informa che la sottoscrizione ha fruttato la cospicua somma di L. 850.75.

Di esse, L. 414.90 furono spese nella cerimonia per la consegna dei distintivi d'onore agli orfani dei militari Caduti in combattimento o per offese nemiche nella guerra vittoriosa. Lire 100 furono elargite al locale Patronato Scolastico, e L. 335.85 alla Congregazione di Carità del Comune.

L'elenco degli oblatori, ai quali il Comitato invia un caldo ringraziamento, e la distinta delle spese occorse per la Cerimonia svoltasi nel dì di Capo d'anno, sono depositati nell'Ufficio di Segreteria comunale a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Cronaca Sportiva

Cross Country provinciali

«GAZZETTA DI VENEZIA».

Art. 1. — La «Gazzetta di Venezia» indice sotto il patronato del Comitato Veneto-Trentino della F.I.S.A. i primi campionati provinciali di Cross-Country per l'anno 1924 nella regione Veneto-Trentina.

Art. 2. — Possono prendervi parte i soci e i non soci di Società sportive purchè muniti di tessera della F.I.S.A. o di licenzina provvisoria.

Art. 3. — Sotto pena di squalifica ed altre sanzioni i concorrenti debbono risiedere nella provincia in cui la gara viene organizzata od essere soci di società con sede nella provincia stessa.

Art. 4. — La gara si svolgerà su di un percorso di circa 8 chilometri e verrà effettuata con qualunque tempo.

Art. 5. — Il tempo massimo è fissato in 20 minuti dopo il primo arrivato.

Art. 6. — Le iscrizioni vanno inviate alle seguenti Società che ne sono le organizzatrici:

Provincia di Venezia: A. A. V. La Fenice - Venezia.

Provincia di Trento: S. S. Benacense - Riva sul Garda.

Provincia di Padova: S. S. Sempre Uniti - Padova.

Provincia di Verona: I. C. Bentegodi - Verona.

Provincia di Vicenza: S. G. Umberto I - Vicenza.

Provincia di Belluno: S. S. Juvenus - Belluno.

Provincia di Treviso: U. S. Coneglianense - Conegliano.

Provincia di Udine: U. C. A. M. A Friuli - Udine.

Prov. di Rovigo: Rodigium Sport Rovigo.

Art. 7. — Le gare si svolgeranno il 13 gennaio nelle provincie di Venezia Trento, Padova, Verona, Vicenza; il giorno 20 gennaio nelle provincie di Belluno, Treviso, Udine, Rovigo.

Art. 8. — Le Società organizzatrici declinano ogni responsabilità per gli eventuali incidenti che durante il percorso dovessero accadere ai concorrenti

Art. 9. — La tassa di iscrizione e il termine di chiusura delle iscrizioni verrà regolato dalle varie Società.

Art. 10. — Per quanto non è contemplato nel presente regolamento vige il Regolamento e le norme della F.I.S.A.

I premi.

1. - Medaglia oro 15 mm. con castone
2. - Medaglia argento 35 mm.
3. - Medaglia argento 32 mm.
4. - Medaglia argento 30 mm.
5. - Medaglia argento 25 mm.
6. - Medaglia bronzo 25 mm.

Alla Società con il maggior numero di arrivati in tempo massimo targa in bronzo.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Ieri sera un folto pubblico assisteva alla serata d'addio della Compagnia Pietromarchi che per tante sere ha riscosso dal nostro pubblico gli applausi ed il consenso sinceri.

L'addio è stato dato con «Fascino di Luna», la nuova operetta che è stata magnificamente inscenata dalla brava Compagnia che ha portato tra noi parecchie novità.

Applausi calorosi il pubblico ha tributato a tutti i simpatici artisti; particolarmente festeggiati furono la signorina Pietromarchi ed il sig. Finaschi veramente brillanti e comicamente misurati.

"Il paese dei campanelli"

Sono preannunciate per le sere di giovedì e venerdì prossimi due sole rappresentazioni della «tournée» Regini-Lombardo coll'operetta «Il paese dei campanelli». L'operetta è stata rimpastata da Carlo Lombardo, che conosce a meraviglia il gusto del pubblico, con musica del maestro Ranzato, il violino di spalla della Scala, celebre per i suoi fox-trott e su di un brioso libretto di Gian Maria Sàlu.

Il pubblico udinese, dopo i successi al Lirico di Milano, sarà uno dei primi a dare il suo giudizio su questa operetta che è messa in scena con gran sfarzo da Gino Leoni.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Lunedì 7 gennaio 1924.

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	752.2	759.2	749.7
Pressione al mare	753.9	751.5	661.1
Temperatura	-3.2	0.3	-1.0
Umidità (0-100)	79	36	63
Vento Direzione / Forza	NE deb.	calma deb.	calma deb.
Nebulosità (0-10)	7	1	0
Stato del tempo	ab. bel	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 5,3

Temperatura minima: 4,1 (sotto zero)

Acqua caduta: mm. 0.0

Situazione isobarica Europea a ore 8:

Pressione massima: 768, a Sud della penisola Scandinava

Pressione minima: 738, sull'Islanda

Probabilità del tempo - pross. 24 ore:

Venti deboli in prevalenza Settentrionali; cielo sereno; temperatura sotto la normale; nebbia rada al mattino.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 7, per telefono:

Francia 116.10 — Svizzera 402.50 — Londra 99.525 — New York 23.135 — Romania 11.45 — Belgio 102.50 — Spagna 297 — Praga 67.60 — Ungheria 0.12.

Trieste

TRIESTE, 7, per telefono:

Olanda 875 — Belgio 103 — Francia 115 — Londra 99.70 — New York 23.10 — Svizzera 403 — Romania 11.75 — Praga 67.40 — Ungheria 0.1150 — Vienna 0.0325 — Jugoslavia 26.

CRONACA CITTADINA

Il Genetliaco di S. M. la Regina

Oggi, nell'augusta Casa regnante ricorre una lieta festa famigliare, compiendo S. M. la Regina Elena il suo 51.o anno di età.

Raggiri misteriosi e iniqui, che accompagnano tutti i principali eventi della Penisola Balcanica, hanno impedito il ritorno nel Montenegro all'eroica dinastia dalla quale proviene la Regina d'Italia, che ha però trovato nella sua nuova Patria un popolo che la circonda del suo più sincero e vivissimo affetto, e in questo fausto giorno manda a Lei fervidi saluti augurali per una lunga e non interrotta felicità.

Riunione del Direttorio Provinciale Fascista

Ieri, alle ore 14, nella sede della Federazione Fascista, si sono riuniti i membri del Direttorio Provinciale del Partito Nazionale Fascista. Erano presenti: Arturo Ravazzolo Segretario Provinciale, Spezzotti, Domini, Ronchi, Caprara, Barnaba Arrigo, Pagani, Passerini, Pujatti, Marpillero e Cassi.

Venne presa in esame la situazione di diversi Fasci del Friuli ed in considerazione agli ultimi avvenimenti a Tarcento ed a Gemona il Direttorio Provinciale ha inviato i seguenti telegrammi:

« Fascio di TARCENTO — Relazione ordine del giorno votato dalla locale Sezione del Partito Popolare approviamo fermo atteggiamento cotesta Sezione Fascista — p. il Direttorio Provinciale: Il Segretario Federale A. RAVAZZOLO ».

« Fascio di GEMONA - Federazione invia suo solidale saluto invitando codesta Sezione fermo fascistico atteggiamento. Alalà. — Per il Direttorio Provinciale il Segretario Federale: A. RAVAZZOLO ».

Importante ordine del giorno sulle amministrazioni comunali

« La Federazione Friulana del P. N. F., considerando che la profonda riforma attuata dal Governo fascista in ordine alle pubbliche amministrazioni ha avuto per scopo e deve avere come conseguenza l'unità di indirizzo tra il rinnovato potere Statale e la attività delle amministrazioni locali;

ritenuto che gli Enti locali potranno assurgere alla nuova dignità e alla maggiore potenza voluta dal Governo, soltanto se la legislazione rinnovata sarà applicata con lo spirito fascista maturatosi dopo l'avvento del fascismo al potere;

invita

tutte le Sezioni del Partito a far sì che il rinnovamento politico delle amministrazioni locali proceda con più intenso e rapido ritmo affinchè anche in Friuli la restaurazione della pubblica cosa sia al più presto un fatto compiuto ».

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Dalla votazione si sono astenuti il comm. Spezzotti e Ravazzolo.

Deliberazione della Giunta Federale dei Combattenti

Si è ieri riunita nella « Casa del Combattente » la Giunta Esecutiva della Federazione Friulana Combattenti, presenti il Presidente comm. Russo, il cav. Gennari, dott. Marcovic, dott. Lucchini, cav. Sillani, cav. Bosero, dott. Venuti, dott. Stufferi, ing. Zambon.

Il Presidente Russo fece una dettagliata esposizione dei lavori seguiti nel recente Consiglio Nazionale svoltosi a Roma. Tiratto ampiamente del contingente problema politico che si è risolto nel confermato solenne impegno di leale collaborazione dell'Associazione Nazionale Combattenti al Governo Nazionale di Benito Mussolini, duce del fascismo, della volontà e della passione che combattenti e fascisti debbono riporre per portare sul terreno della concordia fattiva tale collaborazione che non menoma affatto il confermato carattere di autonomia dell'organizzazione.

Il comm. Russo richiamò attentamente la Giunta Esecutiva sui vasti problemi dell'assistenza, quali la riorganizzata « Opera Nazionale dei Combattenti » consente ora di affrontare. Il Governo di Mussolini ha permesso la realizzazione di previdenza ed offre previdenze che debbono risolversi nel più benefico appoggio morale e materiale dei combattenti consociati.

Fu trattata la questione che riguarda la procedura per la ammissione di nuovi elementi e di gruppi o sezioni in seno alla Federazione.

Il omaggio alla vita meritevolissima nel campo dell'azione patriottica morale ed economica svolta dalla Federazione Friulana Combattenti da quattro anni a questa parte, è naturale come debbono guardarsi con severa attenzione quegli elementi che solo oggi sentono la ragione e l'orgoglio di confluire nelle sue file. Non sarà certo negato l'accoglimento ai combattenti, specialmente agli umili lavoratori, ma si dovrà procedere con rigore, come con severità dovranno rivedersi gli inscritti. Ogni nuova ammissione sarà vagliata da fiduciari scelti dalla Presidenza della Federazione.

Fu riconosciuta la costituzione delle Sezioni di Treppo Grande, Montegnacco, Buttrio, Cassacco, Nespoledo e Alnicco.

La Giunta Federale ha deliberato di costituire Scuole Professionali, in particolare Corsi di Cementisti, affidando tale pratica all'ing. Zambon ed al dott. Lucchini, prendendo in rapido esame varie altre forme di assistenza che potranno trovare vantaggio.

In relazione alle disposizioni statutarie ha deliberato che tutte le dipendenti Sezioni debbano provvedere alla convocazione delle assemblee o nomina delle cariche sociali entro il 28 corrente mese. Entro il 30 corrente dovranno pervenire alla Federazione i risultati ufficiali.

Il Comitato Federale sarà convocato in Udine per il giorno 8 febbraio e potranno parteciparvi solo i delegati di quelle Sezioni che avranno regolarmente provvisto alla pratica surricordate e pertanto saranno state ufficialmente riconosciute dalla Federazione.

La seduta si è svolta con una perfetta comprensione degli alti compiti affidati alla organizzazione, trattando problemi e questioni con grande interesse, concordando pienamente nelle direttive esposte dal Presidente Russo con la soddisfazione di poter offrire alla integra e sana unità dell'organizzazione un consenso di intenti e di opere che vogliono risolversi a vantaggio della generosa e patriottica falange dei combattenti della Federazione Friulana; ed alla più efficace comprensione di quelli che sono i doveri degli italiani che con sincera passione vivono il travaglio della nuova e forte generazione italica per la rinascita della Nazione.

Assemblea ferrovieri fascisti

Domenica 6 corr. mese, si svolse alle ore 10, nella sala delle Pubbliche adunanze, l'annunciata Assemblea dei Soci della Sezione di Udine della Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti, con sessanta presenti circa, chiamati ad ascoltare la relazione del loro Segretario geom. Simonetti Valentino, ed a nominare inoltre la Commissione dei cinque che dovrà formulare le norme da seguire per la elezione del nuovo Direttorio in sostituzione di quello uscente decaduto con il 31 Dicembre 1923.

Il Segretario da subito lettura della relazione sull'operato del Direttorio. Detta relazione concisa, sobriamente stilata, priva di inutili fronzoli, dopo ampia ed esauriente discussione risulta approvata unanimamente, assieme ad un ordine del giorno di fiducia presentato dal sig. Gioacchino Tomassini. Viene poscia approvata la situazione finanziaria della Sezione, che si chiude con un attivo di L. 1400. Proceduto si alla nomina dei membri componenti la Commissione elettorale, risultano eletti i sigg. D'Oria Giovanni, De Marco Umberto, Tomassini Gioacchino, Rovere Mario e Lucca Albino.

L'adunata verso le ore 12.30 viene tolta dopo avere inneggiato al Duce del Fascismo.

Sindacato Rapp. Agenti, Viaggiatori e Piazzisti

Nel dare notizia che la locale Camera di Commercio è venuta nella saggia determinazione di formare il Ruolo dei Periti commerciali e industriali per il triennio 1924-1926, il Sindacato Fascista Rappresentanti Agenti Viaggiatori e Piazzisti d. commercio invita tutti quei soci che aspirano ad essere iscritti in tale Ruolo a produrre analoga domanda in carta bollata da L. 2, corredandola dei relativi documenti, non più tardi del giorno 10 febbraio p. v. presso la Sede (Albergo d'Italia).

Il Sindacato crede superfluo ricordare ai propri soci l'utilità derivante dall'iscrizione nel Ruolo testè aperto; fa senz'altro assegnamento su un rilevante numero di concorrenti e si incarica per l'inoltro alla Camera di Commercio delle domande tempestivamente pervenute.

A proposito della sospensione della tramvia Udine-S. Daniele

Poichè nei giorni scorsi si è tanto parlato sulla sospensione della tramvia a vapore Udine - S. Daniele sospensione prorogata al 31 gennaio, crediamo torni interessante per i lettori conoscere quale sia, in fatto di ferrovie secondarie, il pensiero del Governo attraverso il seguente comunicato della « Stefani ».

« Sul finire dello scorso mese le Società esercenti le Ferrovie complementari della Sardegna e quelle vicinali di Roma dichiararono al Ministero dei LL. PP. che, date le condizioni delle rispettive aziende avrebbero proceduto alla chiusura dell'esercizio col primo gennaio corrente. Per un complesso di gravi circostanze economiche e politiche il Governo non credette di poter privare così improvvisamente le regioni interessate di tali comunicazioni che difficilmente avrebbero potuto ristabilirsi o sostituirsi col sussidio di altri mezzi e quindi provvide alla continuazione dei servizi stessi nominando all'uopo dei commissari governativi i quali hanno assunto la temporanea gestione in danno ed a totale rischio e pericolo delle Società inadempienti. In proposito peraltro è da tener presente che tali provvedimenti hanno carattere affatto precario e contingente e mentre da una parte richiedono che le gestioni commissariali siano condotte con la più rigorosa economia fino a giungere eventualmente alla riduzione, sostituzione o soppressione di alcuni servizi che risultassero più onerosi, d'altra parte lasciano salva ed impregiudicata qualsiasi decisione definitiva che riterrà di prendere il Governo, il quale mantiene fermo l'intendimento precedentemente manifestato di non consentire il suo intervento finanziario come aveva fatto fino ad ora ».

Abbonamenti alle linee delle Tramvie del Friuli

Si porta a conoscenza del pubblico che sono stati istituiti abbonamenti mediante tessere per le linee tranviarie di Città e Udine-Tricesimo alle seguenti tariffe:

Urbana.

Abbonamento trimestrale	L.	80
» semestrale	»	150
» annuale	»	250

Udine-Tricesimo.

Abbonamento trimestrale	L.	220
» semestrale	»	380
» annuale	»	660

escluso spese e tasse.

I richiedenti dovranno rivolgersi all'Ufficio della Società « Tranvie del Friuli » in via Savorgnana, 9, int. 2, II piano dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, per firmare la domanda d'abbonamento e rilasciare la fotografia formato passaporto da applicarsi alla tessera.

Pro Monumento e Parco della Rimembranza

Diamo il terzo elenco delle sottoscrizioni pervenute al Comitato esecutivo « Pro Pantheon e Parco della Rimembranza » ai Caduti per la Patria e nello stesso tempo pubblichiamo il primo elenco delle offerte raccolte a domicilio nel Rione 12.o (San Osvaldo) dal Comitato presieduto dalla gentile signora Varutti Vittoria e dal consigliere comunale signor Annibale Codugnello.

III Elenco.

Somma precedente L. 113.021.

Dott. cav. Alessandro Franchi e famiglia L. 100 — geom. Riccardo Cardoni, 100 — Baldissera avv. Alceo, 20 — Micoli Francesco, 200 — Magistris Pietro (in memoria di suo nipote Enrico Magistris caduto il 2 maggio 1918) L. 200 — Società Musicanti della Banda Cittadina, 150 — Attilio Roggia, 25 — conte ing. Carlo e co. Francesco di Prampero, 500 — rag. Ugo Omet e famiglia, 300 — Maria Fattorello Corner e famiglia, 50 — Novello Pio e famiglia, 50 — Adolfo Cardoni da Roma, 50 — Banca d'Italia, 1000 — Comitato Provinciale degli Orfani di Guerra, 1000 — R. Ginnasio e Liceo (Studenti), 500.

Rione 12.o

Dott. Volpi-Ghirardini Gino e famiglia Direttore Manicomio Provinciale L. 50 — dott. Mai Marco Emilio e famiglia, 50 — dott. Ramella Nino, 30 — dottor Bellavitis Cesare, 10 — dott. Tarozzi Giovanni, 10 — Varutti Ernesto e famiglia, 40 — d'Adda co. Cintio e famiglia, 15 — Pilosio Leone, 10 — Zuliani Elia, 10 — Raiser Gustavo, 9 — Rigo Enrico di Francesco detto Burgante, 40 — Passoni Stefano fu G. B., 10 — Trion Biagio, 5 — Bolzicco Angelo, 2 — Vidussi Luigi, 2 — Piuni Sisto, 2 — Marsan Felice, 2 — Bonetti Angelo, 2 — Dusso Luigi, 1 — Puzzolo Redento, 1 — Gianinotto Giuseppe, 1 — Pettinicchio Luigi, 1 — Francesco Rigo di Francesco, 5 — Obuel Odorico, 2 — Obuel G. B., 5 — Obuel Arturo, 2 — Rigo Angelo di Francesco, 2 — Gori Antonio, 1 — Del Torre Carlo, 2 — Rigo Emilio, 10 — Rigo Italico fu Bernardino, 5 — Rigo Fabio fu B., 2 — Rigo Guglielmo fu B., 5 — Tavano Raimondo, 5 — Guerrieri Lidia, 10 — Cossio Luigi, 2 — Rigo Amadio, 5 — Do Vit Anna, 1 — Tondo Giuseppe, 5 — Cossio G. B., 10 — Nonino Caterina, 2 — Michieli Carlo, 2 — Doria Giuseppe, 5 — Varettoni Pio, 2 — Pisolini Francesco, 5 — Berlasso Valentino, 15 — Feruglio Massimo, 2 — Guerrino Del Bianco, 3 — Cossio Gino, 2 — Cossio Attilio, 2 — Pravisani Enrico, 1 — Arnosti Luigi, 2 — Conti Ermenegildo, 2 — Fabris Adolfo, 2 — Masitini Luigi, 5 — Del Ponte Antonio, 2 — Rigo Angelo di Giuseppe, 2 — Cogoi Celeste, 50 — Castellani Pietro, 10 — Ermacora Giovanni, 1 — Quaino Tiziano, 2 — Colloredo Giovanni, 2 — Fabris Emilio, 1 — Sgobaro Valentino, 1 — Modonutti Ettore, 2 — Gorasso Felice, 2 — Modonotti Giovanni, 2 — Dorigo Arturo, 2 — Del Torre Valentino, 5 — Rigo Angelo fu Pietro, 5 — Pisolini Valentino, 2 — Totis Leonardo, 2 — Romanelli Attilio, 3 — Buiatti Maria, 2 — Pietro Bortoli, 5 — Bertossi Giovanni, 5 — Galesio Rita, 1 — Diminuto Amadio, 5 — Tuani Vincenzo, 2 — Nadalis Enrico, 2 — Basello Giacomo, 1 — Braccini Domini, 2 — Narduzzi G. B., 2 — Rabassi Valentino, 1 — Bonfanelli Virginio, 2 — Fabris Alessandro, 2 — Dal Cul Pietro, 1 — Fabris Lino, 1 — Pacifico Antonio, 2 — Fantini Eugenio, 5 — Barazzutti Francesco, 2 — Collovich e C., 5 — Eliseo Bassi, 3 — Venier Maria, 2 — Perini Maria, 2 — Cofundissario Ronico, 5 — Scoda Ernesto, 2 — Fabris Luigi, 10 — Ernesta Faderico, 5 — Galuppo Alberto, 16 — Savio Enrico, 2 — Rubin Giuseppe, 1 — Luigi Della Ricca, 1 — Berizzo Tommaso, 2 — Maiollini Arturo, 1 — Virginio Chiarandini, 1 — Canciani Canciano, 1 — Rapezza Antonio, 1 — Travagnin Guglielmo, 1 — Romanelli Luigi, 5 — Blasoni Valentino, 1 — Baldan Marco, 1 — Giovanni G. B., 1 — Romanello Luigi, 1 — Blasoni Valentino, 1 — Casasola Teobaldo, 10.

Totale L. 113.916.

Il processo contro Celeste Fagarazzi fissato per il 5 febbraio

Il processo contro quel tale Celeste Fagarazzi, di anni 26, veneziano, il quale, come per primi narrammo, in divisa di capitano degli Alpini cercò di truffare il gioielliere signor Enrico Santi, pagandogli un paio di orecchini con brillanti, un orologio d'oro a catena e un anello con brillante; con 17 biglietti da mille falsi, è stato l'altro ieri fissato per l'udienza del Tribunale del 5 febbraio prossimo.

Il Fagarazzi — come si ricorderà — al momento dell'arresto furono trovati indosso ben altri 136 biglietti da mille falsi, avrà per difensore d'ufficio l'avv. Scrosoppi.

Sul concittadino cav. uff. Carnelutti Console d'Italia a Valparaiso

L'« Italia » — importante giornale italiano di Valparaiso — contiene nel suo numero di dicembre un lungo importante articolo sull'opera svolta da quel R. Console d'Italia dott. cav. uff. Attilio Carnelutti, udinese.

L'articolo fa veramente onore al Carnelutti, cui inviamo vive congratulazioni.

Onorificenza veramente meritata

Siamo lieti di annunciare che il cav. Umberto Domini, il chiarissimo Presidente del nostro Tribunale, venne nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Vadano all'egregio uomo le nostre vivissime congratulazioni per la nuova meritata onorificenza.

La Sagra di Santa Gorizia

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il signor A. Caneva terrà una conferenza su « La Sagra di Santa Gorizia ».

Il tema suggestivo prescelto dal conferenziere solleverà certo un'onda di entusiasmo anche fra quelli — e sono molti — che hanno combattuto lungo la fronte dell'Isonzo e hanno partecipato alla presa di Gorizia.

Perciò è da prevedere che stassera l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico sarà affollatissima.

Venerdì, 11 corrente, il prof. cav. G. Canestrelli parlerà su: « I terremoti nelle loro cause », con proiezioni.

Ingresso libero; aula riscaldata.

Vendita delle specialità medicinali

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Finanze la copia del decreto 31 dicembre 1923, in corso di pubblicazione, e le istruzioni relative, di carattere transitorio, per la vendita delle specialità medicinali.

L'applicazione della tassa di bollo in ragione del 10 per cento sul prezzo di vendita al pubblico delle specialità medicinali è prorogata a tutto il 30 giugno 1924. La detta tassa sarà a carico degli acquirenti, tanto per i prodotti muniti di fascetta, quanto per quelli che ne sono sforniti.

Per il periodo dal 1.o gennaio 1924, la tassa di scambio da corrispondersi sulle fatture è elevata al 10 per cento per gli scambi di specialità medicinali sfornite di fascetta bollata effettuati dai fabbricanti e importatori. La detta tassa sarà a carico di costoro. La detta tassa dovrà applicarsi nelle seguenti misure:

scambi fino a lire 100: per ogni 20 lire o frazione di 20 lire, lire 2;

scambi superiori a lire 100, per ogni cento lire o frazione di cento lire, lire 10.

La tassa non si applica sugli scambi o vendite d'importo non superiore a lire 10.

Resta ferma anche per il periodo dal 1.o gennaio 1924 al 30 giugno 1924 l'aliquota del 3 per cento per gli scambi di specialità medicinali destinati alla vendita al consumatore a prezzo non superiore ad una lira.

A datare dal 1.o luglio 1924 avrà piena attuazione il regio decreto-legge 27 novembre 1923, N. 2514, anche per gli scambi delle specialità medicinali.

La tassa di scambio nei successivi scambi effettuati dai grossisti ad altri commercianti è di centesimi 50 per % tanto per i prodotti muniti di fascetta quanto per quelli che ne sono sforniti, per il periodo dal 1.o gennaio al 30 giugno 1924.

Nessun rimborso competerà a chiunque dopo il 30 giugno detenga fascette obliate e bollini epr le specialità medicinali, tanto se applicati sui prodotti, quanto se ancora riuniti in fogli interi o mezzi fogli.

Per l'istruzione professionale

Presso l'Ufficio Provinciale per la Istruzione Professionale. Commerciale ed Industriale, che ha sede nel palazzo della Provincia, si è tenuta seduta di Consiglio sotto la presidenza del senatore barone Morpurgo.

Vi sono intervenuti il comm. A. Calligaris ed il cav. rag. E. Spezzotti, vice-presidenti, ed i Consiglieri: conte comm. ing. prof. E. Bellavitis, avv. G. Levi, dott. G. Luchini, il signor Ravazzolo della Commissione Reale, il prof. cav. Venezia, l'arch. ing. E Gilberti, il signor Disetti della Scuola di Gemona e l'Ispettore-Direttore architetto Measso segretario dell'Ufficio.

Per l'interessamento della Presidenza; sarà concesso all'Ufficio un maggiore concorso annuo pecuniario da parte dello Stato, concorso che sarà devoluto a favore delle scuole professionali libere. Queste, sia che appartengano alla vecchia Provincia, sia che appartengano al goriziano, saranno unificate presso l'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale.

Sarà svolto pure tempestivamente un programma d'insegnamenti speciali (corso cementisti), in collaborazione con l'Ufficio Friulano per l'Emigrazione, diretto dal dott. G. Luchini.

Frattanto sono stati approvati il bilancio consuntivo 1922-23 e quello preventivo per il 1923-24 col quale si provvede, per ora, a sussidiare 68 scuole libere nella vecchia Provincia.

L'Ufficio è stato dotato di un cinematografo per l'insegnamento ambulante ed è stata approvata la spesa per fornire di modelli didattici scelti un primo gruppo di scuole bisognose e danneggiate.

Una bella iniziativa

La carta dei boschi del Friuli.

Sabato 5 corr. presso la sede della « Pro Montibus » friulana, in via della Prefettura, 10, pianoterra, ha avuto luogo, sotto la presidenza dell'ing. cav. uff. Odorico Valussi, un'adunanza della Commissione per la carta dei boschi della provincia del Friuli. Si tratta di una iniziativa nuova in Italia.

Erano presenti l'on. prof. Michele Gortani dell'Università di Pavia, il prof. Marchettano direttore della Cattedra provinciale di Agricoltura del Friuli, il cav. Giuseppe Micoli, col segretario Ispettore forestale dott. Francardi, nonchè il Presidente della Pro Montibus friulana cav. uff. dott. Biasutti.

Avevano scusato l'assenza il professore comm. Olinto Marinelli dell'Università di Firenze, l'Ispettore superiore cav. uff. Rizzi di Venezia, indisposto, e, per impegno professionale, il vice-presidente della Commissione, Ispettore capo ing. Amerigo Hofmann di Gorizia.

E' stato esaminato e dopo lunga discussione approvato il programma minimo della carta, predisposto dall'Ispettore Superiore Rizzi, deliberando di prendere accordi con la « Pro Montibus » emiliana di Bologna, data anche l'utilità di due esperimenti, uno riguardante la zona delle Alpi e l'altro quella, pure caratteristica, degli Appenini.

Il programma, che si riferisce oltre ai boschi anche ai pascoli alpini, giusta gli intendimenti governativi, sarà presentato a S. E. il prof. Serpieri, Sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale (di cui è noto l'interessamento in materia), per l'opportuno esame e i conseguenti provvedimenti.

L'adunanza si è chiusa esprimendo un vivo augurio di guarigione all'Ispettore Superiore Rizzi, deliberando di riconvocarsi appena perverranno comunicazioni del Ministero dell'Economia Nazionale.

Beneficenza

La Famiglia Fabrizi, per onorare la memoria del signor Francesco D'Agostino, offre L. 5 alla Casa di Ricovero.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta e fagiuoli — Goulasch o cotechino. — Contorno. Sera: Riso con salsiccia. — Spezzatini di vitello — Contorno.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.20 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 17.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 2, — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.55 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì o domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.

Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.56.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50.

Arrivi a Cividale Barbetta: ore 6.36 — 12.40 — 18.26.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenza da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.

Partenze da Staz. per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi ad Udine: ore 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenza da Comeglians: ore 5.10 a) 7.25 — 12.50 b) — 16.15.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 b) — 17.10.

Partenza da Villa Santina: ore 6.25 a) — 9.30 — 14.35 c) — 20.10.

Arrivo a Comeglians: ore 7.40 a) — 10.25 — 15.40 c) — 21.15.

a) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

b) Non si effettua nei giorni domenicali.

c) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.20 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — ...

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G. ore 7,20 — 12.15 — 14.15 — 18.10.

Partenza da S. Daniele: ore 7,05 — 12 — 15,20 — 17.55.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.

— Arrivi a Tolmezzo; ore 6.25 — 7,45 — 11.10 — 16.25.

Partenze da Tolmezzo ore 8.20 — 12 — 17.30 — 19.56 (1) — Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

(1) Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica.

Tricesimo - Tarcento - Vedronza

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.40 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza da Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo ad Udine ore 9.

Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»